

fieri del nostro passato e per niente avviliti per il recente risultato elettorale, che anzi ci sprona a difendere e mantenere ancora più saldi i nobili ideali che diedero e continuano a dare dignità all'Italia».

Tanto più quest'anno, con la ricorrenza del 60° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione repubblicana. «La nostra Repubblica - afferma Vincenti - è nata dalla Resistenza, perché fu allora che l'Italia divenne per la prima volta uno stato democratico. Il nostro impegno, oggi, è di difenderla da qualsiasi attacco, onorando la memoria di quanti combatterono per la sua liberazione e - ha aggiunto - per la costruzione della nuova Europa: gli antifascisti messi nelle carceri, i soldati venuti al nord con gli alleati, i deportati nei lager e tutte le truppe inviate all'estero per opprimere altre popolazioni e rimaste là a lottare al fianco dei patrioti di quegli stessi paesi». Obiettivi ai quali il Friuli contribuì con un fardello di lutti e sofferenze che Vincenti calcola in 3.446 tra partigiani caduti, persone deportate e civili ammazzati dai tedeschi, oltre che in 18 tra paesi e villaggi incendiati. «In Friuli - ricorda il presidente - la Resistenza non cominciò l'8 settembre '43, ma già in marzo, con un primo gruppetto di antifascisti sopra Faedis. E non finì il 25 aprile, come nelle altre città d'Italia, ma il 7 maggio, quando fu combattuta l'ultima battaglia in Carnia».

DOMANI allegato al **MessaggeroVenedo**
RICEVERAI GRATUITAMENTE
il mensile della Camera di commercio
UDINE ECONOMIA

Palazzo Belgrado, in giunta si affaccia Enio Decorte

Prime decisioni del neopresidente Fontanini: spostare il proprio ufficio e scegliere il segretario generale e direttore



Uno scorcio del pubblico che ha partecipato all'incontro di ieri a palazzo Torriani

Premio al "segno" delle donne

L'imprenditrice Marina Bonazza De Eccher come rappresentante del "passato", la musicista Luisa Sello per il "presente", la psicoterapeuta Silvana Cremaschi per il "futuro": sono andati a loro i premi della 2ª edizione di "Segno donna", iniziativa promossa dai Lions club di Udine, Soroptimist, Inner wheel, Fi-

dapa, Ammi e Leo Udine e Tolmezzo, per premiare tre figure femminili che si siano particolarmente distinte per la loro professione e personalità. Un premio alla memoria è stato inoltre assegnato a Maria Tore Barbina. L'incontro, affollatissimo, è stato aperto dal direttore dell'Assindustria, Adriano Luci.

Arrivato a palazzo Belgrado ha preso subito una prima decisione, quella di cambiare ufficio. Pietro Fontanini, l'appena presidente della Provincia, è arrivato al nuovo posto di lavoro lunedì e ha messo all'opera tecnici e operai per modificare l'assetto interno di palazzo. Per due motivi, uno storico e uno funzionale.

Ma Fontanini è anche impegnato nella formazione dell'esecutivo, per il quale spunta un nuovo nome, quello dell'ex assessore Udc Enio Decorte. Ed è pure alla ricerca di due nuovi dipendenti, un segretario generale e un direttore generale. Lunedì dunque il presidente ha dato un'occhiata a palazzo, notando che all'ufficio presidenziale era stata dedicata un'altra stanza rispetto a quella storica. Sempre al primo piano, infatti, il suo predecessore Marzio Strassoldo aveva fatto traslocare la presidenza e la segreteria nelle due stanze prima riservate alle riunioni di giunta, trasferendo queste ultime nelle due stanze prima dedicate e presidente e collaboratori. Fontanini ha di nuo-

vo invertito gli spazi. «L'ho fatto per due motivi - racconta il presidente - perché la storia va rispettata e la presidenza è sempre stata dove l'ho fatta risistemare. E poi per una questione funzionale, perché la soluzione voluta da Strassoldo penalizzava gli spazi per le riunioni». Detto questo, ora il presidente attende l'atto formale del giuramento, quello che renderà nelle mani di Renzo Tondo, governatore Fvg. Che non sarà a Trieste, come fatto finora da tutti i presidenti di Provincia, ma a Udine nella nuova sede della Regione, la prossima settimana. Curiosità a parte, Fontanini è anche alla ricerca di ultime nelle due stanze prima dedicate e presidente e collaboratori. Fontanini ha di nuo-



Pietro Fontanini

indicherà "strappandolo" a un altro ente locale. E di certo colui che affiancherà il segretario sarà un direttore generale, un nome e un cognome precisi che invece non sono ancora definiti nei pensieri di Fontanini. Nodo dei prossimi giorni. C'è poi la formazione della giunta. Di certo si sa che l'esecutivo sarà a otto, mentre si attende il risultato del ballottaggio di Udine per modificare il probabile 6-1-1. Perché il borsino dice che sei esponenti dovrebbe-

ro essere del Pdl, uno della Lega e uno dell'Udc. Ma per compensazione con le giunte della Regione e di Udine, se Enzo Cainero dato in quota Udc non dovesse essere eletto, i centristi potrebbero strappare ancora un posto in Provincia, ai danni del Pdl e di Fi in particolare. Finora infatti lo scacchiere prevede due assessori ad An, gli uscenti Fabio Marchetti e Daniele Macorig che si contenderanno però anche la vicepresidenza della Provincia. Fi, invece, avrà la presidenza del consiglio, che con ogni probabilità andrà all'ex Marco Quai, e tre o quattro assessori a seconda di quanti ne avrà l'Udc. E se in giunta un centrista è quasi certo, Ottorino Faleschini, l'altro potrebbe essere Decorte, assessore uscente non rieletto, dipendente dell'Arpa (agenzia regionale di protezione ambientale) cui Fontanini affiderebbe volentieri l'Ambiente. Ma per sapere se sarà così bisognerà attendere almeno martedì.

Anna Buttazoni

Scuola: «Provincia sottofinanziata»

Il presidente Fontanini convoca 45 sindaci per la ripartizione dei fondi

Rivendica un maggior peso per la Provincia di Udine, «per anni tratta come una Cenerentola dalla passata Giunta Illy». L'attacco del neo presidente della Provincia di Udine, Pietro Fontanini, prende il via dai riparti riservati dalla Regione alle quattro province per gli interventi di ristrutturazione, adeguamento e messa a norma delle scuole del territorio. Un impegno di spesa di quattro milioni di euro annui da qui al 2022 da suddividersi tra le quattro province. La quota attribuita alle scuole della provincia friulana ammonta a un milione e 400 mila euro, «una cifra

inadeguata - commenta Fontanini - che ha di fatto tenuto fuori circa la metà dei piccoli comuni ai quali sono destinati i fondi per la sistemazione di molte scuole di loro competenza». Secondo criteri oggettivi, continua il presidente «la nostra provincia avrebbe dovuto ricevere 1,7 milioni di euro all'anno anche considerando la crescita della popolazione scolastica. Ma così non è stato perché la passata giunta regionale ha utilizzato criteri discrezionali come ha fatto anche in molti altri settori».

Ma in tutta la questione, «anche se sono stati "accon-

tentati" 45 comuni ed esclusi altrettanti, è da considerarsi comunque un bene - argomenta ancora il presidente Fontanini - per quelle amministrazioni che con i loro bilanci non riuscirebbero a effettuare interventi del genere».

Infatti, nel protocollo d'intesa che verrà sottoscritto il prossimo martedì 29 aprile con i 45 sindaci, è previsto che ogni anno metà della somma attribuita alla Provincia verrà destinata alla messa a norma delle scuole dei comuni al di sotto dei tremila abitanti.

I rimanenti 700mila euro saranno invece destinati agli

istituti gestiti direttamente dall'ente intermedio, ossia 16 scuole superiori su tutto il territorio provinciale. Tra queste, quelle che in città saranno sottoposte a interventi di messa a norma sono il liceo classico Stellini, gli istituti tecnici Zanon e Malignani e l'istituto professionale Stringher.

Il protocollo è stato predisposto nei mesi scorsi dai commissari e il prossimo martedì, come si diceva, si porrà il sigillo definitivo con la sottoscrizione da parte dei 45 sindaci che incontreranno Fontanini alle 11 nel salone del consiglio di palazzo Belgrado. (g.bel.)

25 Aprile 2008

**Celebrazione 63° Anniversario della Liberazione
Cimitero di Guerra del Commonwealth Britannico
Tavagnacco (UD) ore 11.30**



Le associazioni Radicali del Triveneto celebreranno domani 25 aprile la Festa della Liberazione con una manifestazione che si terrà alle ore 11.30 presso il Cimitero dei Caduti del Commonwealth a Tavagnacco. Sarà l'occasione per ricordare quanti hanno combattuto per noi, anche a prezzo della vita: dando un contributo impagabile e decisivo per la liberazione dell'Italia dal giogo nazi-fascista e da ogni altro totalitarismo. Vogliamo domani onorare i ragazzi alleati e tutti gli altri caduti deponendo sul posto una corona commemorativa.

**Viale Tricesimo - Cimitero di Guerra del Commonwealth Britannico
Tavagnacco (UD)**

(Vicinanze centro commerciale Carrefour. Ingresso Cimitero, in Via V. Alfieri)

**CITTADINI, REDUCI E FORZE POLITICHE
SONO INVITATI A PARTECIPARE**

PER INFO: **VALTER BELTRAMINI 329 0238228**

shopping in libertà

DOMANI APERTO

LUNEDÌ 28
APERTO TUTTO IL GIORNO
IPERMERCATO + BRICOVER 9.00 - 19.30
GALLERIA 9.30 - 19.30

CENTRO COMMERCIALE
ArcoBaleno

AREA BIMBI con giochi gonfiabili

ORARIO CONTINUATO
Lunedì IPERMERCATO + GALLERIA 9.30-19.30 - dal Martedì al Sabato IPERMERCATO + BRICOVER 9.00-19.30 GALLERIA 9.30-19.30
Aperture Straordinarie IPERMERCATO + GALLERIA 9.30-19.30

S.S. UDINE-CODROIPO A BASILIANO (UDINE)